



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

L'industria ferroviaria viaggia a bordo di **Rifer**

[HOME PAGE](#) [L'AGENZIA](#) [STAFF E CONTATTI](#) [GLI SPECIALI DI FERPRESS](#) [TUTTE LE NOTIZIE](#) [PUBBLICITA' E ABBONAMENTI](#) [DOCUMENTI](#)

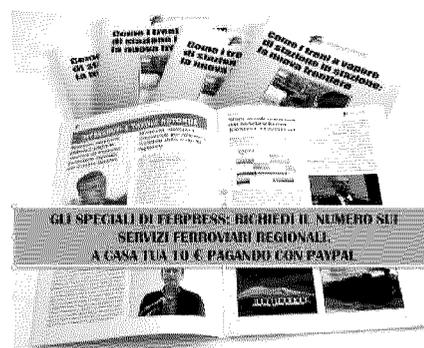
Categoria: Primo piano

AIRP: un quarto dei carichi di trasporto su gomma riguarda materie prime minerali metallifere

(FERPRESS) – Bologna, 11 GEN – Nel 2011 la principale tipologia di merce trasportata su strada in Italia è stata quella dei "minerali metalliferi" che hanno costituito il 25,04 per cento dei 1.340 milioni di tonnellate di beni complessivamente movimentati nel 2011 su gomma.

Questi dati derivano da un'elaborazione realizzata dall'Osservatorio Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) sulla Mobilità Sostenibile sulla base di dati Istat. La classifica delle prime dieci categorie merceologiche del trasporto nazionale su strada nel 2011, oltre ai "minerali metalliferi", comprende poi nell'ordine i "prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi" (17,33 per cento del totale delle merci), le "materie prime secondarie, rifiuti urbani ed altri rifiuti" (8,23 per cento), i "prodotti alimentari, bevande e tabacchi" (7,59 per cento), i "metalli ed i manufatti in metallo" (7,25 per cento), i "prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura" (6,17 per cento), i "prodotti petroliferi" (4,65 per cento), il "legno, prodotti in legno e sughero" (3,87 per cento), ed i "prodotti chimici, fibre sintetiche ed artificiali" che rappresentano il 2,82 per cento del totale delle merci trasportate su gomma nel 2011 nel nostro Paese. Conclude la graduatoria, al decimo posto, la categoria "altre merceologie" (17,05 per cento) che raggruppa un insieme eterogeneo di merci e beni. Pur in una situazione di difficoltà dovute, sottolinea l'Osservatorio Airp, alla crisi economica, alla riduzione degli scambi commerciali ed alla concorrenza degli operatori dell'Est Europa, le 161 mila imprese italiane dell'autotrasporto continuano a garantire un servizio indispensabile per il sistema produttivo, assicurato ogni giorno sulle strade del nostro Paese da singoli operatori (i padroncini) e da piccole e grandi flotte di veicoli commerciali, mezzi industriali e speciali che devono poter essere sempre in condizioni di perfetta efficienza, a partire dallo stato dei loro pneumatici. A questo proposito, una soluzione eccellente, per coniugare sicurezza, ecologia e risparmio, è certamente quella dell'utilizzo di pneumatici ricostruiti, che rispetto ai pneumatici nuovi garantiscono gli stessi livelli di sicurezza ed un risparmio fino al 50 per cento. I ricostruiti sono infatti assolutamente affidabili in quanto sono sottoposti agli stessi test di durata, carico e velocità previsti per le gomme nuove secondo rigorosi standard internazionali che definiscono con precisione le diverse fasi del processo di ricostruzione: i regolamenti Ece Onu 108 per vettura e Ece Onu 109 per autocarro. Per queste ragioni i ricostruiti anche in Italia sono particolarmente apprezzati per i veicoli per il trasporto merci e proprio per questo motivo i pneumatici per autotrasporto delle più importanti case costruttrici sono progettati per essere ricostruiti più volte. Ma, oltre ai vantaggi economici, la ricostruzione ha per l'autotrasportatore un'alta valenza ecologica in quanto ricostruire consente di risparmiare importanti risorse energetiche e permette di rallentare lo smaltimento nell'ambiente di pneumatici usati. Nel 2011, come emerge dal bilancio ecologico ed economico della ricostruzione di pneumatici di Airp, la ricostruzione nel nostro Paese ha consentito di evitare di immettere nell'ambiente ben 33.062 tonnellate di pneumatici usati e 40.200 tonnellate di CO2 (in ragione del fatto che ricostruire un pneumatico piuttosto che produrne uno nuovo comporta un risparmio del 30 per cento di anidride carbonica), di ridurre i consumi energetici di 114,1 milioni di petrolio ed equivalenti e di risparmiare materie prime per 32.597 tonnellate. Ma non è tutto. Nel 2011, infatti l'impiego dei pneumatici ricostruiti in luogo di quelli nuovi ha consentito un risparmio per gli utilizzatori finali di 297,2 milioni di euro.

Print PDF



CERCA NEL SITO

LOGIN

Nome utente: _____

Parola chiave: _____

Ricordami

LOGIN »

LA NOTIZIA IN PRIMO PIANO

Cipe: ok a finanziamenti Rfi per manutenzione rete.

21/01/2013 11:00:00

13 novembre - Il governo ungherese e la **Daimler** hanno firmato un accordo che ha l'obiettivo di trasformare la regione di Kecskemet in un centro dell'industria automobilistica ungherese. Dall'inizio dell'anno la **Volkswagen** ha venduto 4,72 milioni di vetture con l'aumento dell'11,2%, in ottobre l'aumento è stato del 16,3%. In ottobre **Jaguar Land Rover** ha venduto 25.176 vetture con un aumento del 10%, nei primi dieci mesi le vendite sono state di 294.291 unità con l'aumento del 35%. La **Toyota** ha venduto 2,04 milioni di veicoli ibridi in Giappone e 4,6 milioni nel mondo. Nei primi nove mesi la **Pininfarina** ha avuto utili netti per 32,5 milioni rispetto a perdite per 1,9 milioni, il valore della produzione è cresciuto del 12%. La **Toyota** starebbe lavorando a una **GT86** equipaggiata con un sistema ibrido chiamato Kers utilizzato sulle vetture di Formula 1. Secondo uno studio dell'Osservatorio sulla mobilità sostenibile Airp il parco circolante di autocarri per il trasporto merci ha superato in Italia nel 2011 i quattro milioni di veicoli. **Frank Stronach** si è dimesso dal CdA della **Magna International** che ha fondato nel 1957.

